



ALLE RADICI DELLA SOSTENIBILITÀ. I TERRITORI E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

RAPPORTO ASviS 2024

13 dicembre 2024

Walter Vitali

Urban@it

Co-coordinatore del gruppo di lavoro sul Goal 11 dell'ASviS



- ✓ L'unico Target del Goal 11 su *Città e comunità sostenibili* che appare raggiungibile a livello globale è **Qualità dell'aria nelle città e gestione dei rifiuti**. Gli altri registrano progressi marginali con un andamento negativo per **Abitazioni e servizi di base** (Rapporto ONU del giugno 2024).
- ✓ Per l'**Unione europea** l'indicatore sintetico sul Goal 11 presentato nel Rapporto ASviS 2024, che coincide con la valutazione di Eurostat, mostra una **sostanziale stabilità tra il 2010 e il 2022**.
- ✓ **Il mondo è «gravemente fuori strada»** nel percorso per raggiungere gli SDGs e l'Europa, nonostante gli avanzamenti, **non è in grado di raggiungere tutti i target più importanti entro il 2030**. Tra i segnali positivi ci sono gli impegni del **Patto sul futuro** (summit ONU 22-23.09.2024) e gli **Orientamenti politici di Ursula von Der Leyen** (luglio 2024) che ribadiscono gli obiettivi del **Green deal europeo**.
- ✓ L'aggiornamento della **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)** del MASE è basata sulla **territorializzazione dell'Agenda 2030** attraverso il nuovo Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane con la firma dei relativi Accordi di collaborazione.
- ✓ Altri esempi positivi sono lo sviluppo delle **Rete dei Comuni sostenibili (RCS)** promossa da **ALI** a partire dal 2021 e il progetto **«Toscana 2050»** promosso dal Consiglio regionale.



INDICI COMPOSITI NAZIONALI



ANDAMENTO DEGLI INDICI COMPOSITI DAL 2010 AL 2023 IN ITALIA PER GOAL

Goal	Andamento
1. Povertà	Red
2. Alimentazione	Orange
3. Salute	Yellow
4. Istruzione	Yellow
5. Parità di genere	Yellow
6. Acqua	Red
7. Energia	Orange
8. Lavoro	Orange
9. Imprese, innovazione e infrastrutture	Orange
10. Disuguaglianze	Red
11. Città e comunità	Orange
12. Economia circolare	Green
15. Vita sulla terra	Red
16. Giustizia e istituzioni	Red

LEGENDA		
Andamento del composito dal 2010 all'ultimo anno disponibile	Green	Forti miglioramenti
	Yellow	Lieve miglioramento
	Orange	Sostanziale stabilità
	Red	Peggioramento



OBIETTIVI QUANTITATIVI NAZIONALI (1)



POSIZIONAMENTO DELL'ITALIA RISPETTO AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER DIMENSIONE PREVALENTE DEI GOAL

Prevalente dimensione sociale

Target	Obiettivo	Posizionamento
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Yellow
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Green
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia	Green
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% dei laureati	Yellow
4.4a	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica	Yellow
4.4b	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza matematica	Red
5.4	Entro il 2026 ridurre a meno di 10 punti percentuali il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Red
5.5a	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2019	Yellow
5.5b	Entro il 2026 raggiungere almeno il 40% di donne nei consigli regionali	Yellow
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Yellow

Legenda

Obiettivo raggiungibile/raggiunto

Progressi moderati

Progressi insufficienti

Allontanamento dall'obiettivo



OBIETTIVI QUANTITATIVI NAZIONALI (2)



Prevalente **dimensione ambientale**

Target	Obiettivo	Posizionamento
2.4a	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Obiettivo raggiungibile/raggiunto
2.4b	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2019	Obiettivo raggiungibile/raggiunto
2.4c	Entro il 2030 ridurre l'uso dei pesticidi del 50% rispetto al triennio 2015-2017	Progressi moderati
6.4	Entro il 2026 ridurre del 15% dispersione delle reti idriche rispetto ai valori registrati nel 2015	Progressi insufficienti
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 42.5% di energia da fonti rinnovabili	Progressi moderati
7.3a	Entro il 2050 ridurre del 42.5% l'intensità energetica rispetto al 2019	Obiettivo raggiungibile/raggiunto
7.3b	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Progressi insufficienti
11.2a	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Progressi moderati
11.2b	Entro il 2030 aumentare del 20% i posti km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2010	Progressi moderati
11.5	Entro il 2030 ridurre la popolazione esposta a rischio alluvioni al di sotto del 9%	Progressi insufficienti
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Progressi moderati
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Progressi moderati
14.4	Entro il 2030 azzerare il sovrasfruttamento degli stock ittici	Progressi insufficienti
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Progressi moderati
15.3	Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Progressi insufficienti
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Progressi moderati

Legenda
Obiettivo raggiungibile/raggiunto
Progressi moderati
Progressi insufficienti
Allontanamento dall'obiettivo



Obiettivi quantitativi nazionali (3)



Prevalente dimensione economica

Target	Obiettivo	Posizionamento
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione	Progressi moderati
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%	Progressi moderati
9.1	Entro il 2050 raddoppiare il traffico merci su ferrovia rispetto al 2015	Allontanamento dall'obiettivo
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Allontanamento dall'obiettivo
9.c	Entro il 2030 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Obiettivo raggiungibile/raggiunto
12.2a	Entro il 2030 raggiungere la quota del 60% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani	Obiettivo raggiungibile/raggiunto
12.2b	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di utilizzo circolare dei materiali	Progressi moderati
12.5	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 20% rispetto al 2010	Allontanamento dall'obiettivo

Prevalente dimensione istituzionale

Target	Obiettivo	Posizionamento
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Progressi moderati
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Allontanamento dall'obiettivo
17.2	Entro il 2030 raggiungere la quota dello 0,7% del RNL destinata all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo	Progressi moderati

Legenda
Obiettivo raggiungibile/raggiunto
Progressi moderati
Progressi insufficienti
Allontanamento dall'obiettivo



L'analisi dei **14 indici compositi** mostra che tra il 2010 e il 2023 **1 solo Goal (7%) registra un forte miglioramento**; **3 Goal (21%) registrano un lieve miglioramento**; **5 Goal (36%) registrano una sostanziale stabilità**; **5 Goal (36%) registrano un peggioramento**.

L'analisi del posizionamento nazionale degli ultimi **tre-cinque anni (breve periodo)** rispetto a quanto necessario per raggiungere i **37 obiettivi del Rapporto ASviS 2024** (quelli monitorati nel Rapporto sui Territori 2024 sono 28) dà luogo al seguente risultato:

- in **7 casi (19%) si registra un *progresso significativo***. Il trend attuale, se mantenuto nel futuro, garantisce il raggiungimento dell'obiettivo;
- in **2 casi (5%) si registra un *progresso moderato***. Si sta andando nella giusta direzione ma con una velocità insufficiente;
- in **17 casi (46%) si registra un *progresso insufficiente***. La situazione è statica e non permette di raggiungere l'obiettivo;
- in **11 casi (30%) si registra un *peggioramento***. Ci si sta allontanando dall'obiettivo.



- ✓ L'Italia risente dei risultati deludenti dell'ultimo trentennio di politiche di coesione territoriale che non sono riuscite, se non in parte, a ridurre i divari esistenti soprattutto con il Mezzogiorno.
- ✓ Con la nuova Commissione europea entra nel vivo il dibattito sulla riforma della politica europea (392 mld di euro nel 2021-2027, quasi 1/3 del bilancio) mentre la riforma italiana che ha rafforzato i poteri centrali è attesa alla prova dei fatti.
- ✓ Al 31.08.2024, nel corso del quarto anno del programma settennale, dei 75 mld di euro assegnati all'Italia ne sono stati impegnati solo il 12% e i pagamenti sono al 2,8% del totale.
- ✓ Il vincolo del 40% delle risorse PNRR da assegnare al Mezzogiorno non è più vincolante e la legge di Bilancio per il 2024 ha decurtato il Fondo per la perequazione infrastrutturale. La Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno può presentare vantaggi solo se inserita nelle strategie nazionali.
- ✓ Va effettuata una valutazione della sperimentazione compiuta con la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), partendo dal preoccupante declino demografico più accentuato della media nazionale.
- ✓ Per lo Sviluppo urbano sostenibile (SUS) sono stanziati 6 mld di euro comprese le Città medie del Sud. Per renderli efficaci vanno coordinati con le politiche ordinaria attraverso una Agenda urbana nazionale.



LE PROPOSTE DELL'ASVIS (1)

- ✓ **Il ripristino della natura nelle città e nei territori.** L'approvazione del Regolamento europeo, la *Nature restoration law*, avvenuta il 17 giugno scorso, comporta lo stop immediato al consumo netto di suolo nei centri urbani con più di 50 mila abitanti e in quelli suburbani con più 5.000. La superficie nazionale totale degli spazi verdi urbani e di copertura della volta arborea non può subire alcuna perdita netta entro il 2030, mentre dal 2031 deve aumentare. Le definizioni comprendono di fatto tutta la copertura non artificiale del suolo, e il Piano nazionale di ripristino deve valere almeno per le unità territoriali 1 e 2 del sistema DEGURBA di Eurostat. Per renderlo applicabile, ISTAT e ISPRA devono immediatamente rendere consultabile la cartografia a livello comunale.
- ✓ **Le politiche climatiche per le città e i *Climate city contract*.** Per conoscere ed estendere l'esperienza delle 9 città italiane della Missione UE per la neutralità climatica entro il 2030 (BG, BO, FI, MI, PD, PR, PO, Roma e TO), va predisposta anche in Italia una piattaforma nazionale di consultazione e scambio di esperienze come quelle della Svezia e della Spagna. Ma servono politiche nazionali, per il settore dell'edilizia - in attuazione della direttiva europea sulle *Case green* con detrazioni fiscali e contributi monetari in base al reddito e al livello di prestazione energetica raggiunta - e dei trasporti - assumendo l'obiettivo di allineare entro il 2030 il tasso di motorizzazione italiano a quello europeo.



LE PROPOSTE DELL'ASVIS (2)

- ✓ **La rigenerazione urbana, lo sviluppo del territorio e le politiche abitative.** Anche per evitare rischi di frammentazione dovuti all'autonomia differenziata, è necessario **varare con urgenza una norma statale quadro in materia di governo del territorio, partendo dalla proposta dell'Istituto nazionale di urbanistica (INU) del 9 febbraio 2024**, e collegare ad essa **la legge sulla rigenerazione urbana in discussione al Senato**. Le azioni di **mitigazione e adattamento climatico vanno integrate** con la componente operativa dei piani urbanistici che devono trovare nelle Agende e Strategie per lo SVS i loro **quadri di coerenza**. Occorrono **finanziamenti certi e duraturi al settore della casa, a partire dall'ERP** che va considerata come **parte dei LEP** da garantire su tutto il territorio nazionale. Va inoltre **regolamentato per legge il settore delle locazioni brevi** con un ruolo decisionale affidato ai Comuni.
- ✓ **Le politiche per la montagna e le aree interne.** La **Strategia nazionale per la montagna italiana (SMI)**, prevista dal ddl governativo in discussione al Senato, va **integrata** con quella per le Aree interne e con le altre politiche di settore. La **sede di coordinamento può essere il CIPESS** e la legge deve contenere le norme necessarie per **l'individuazione e il pagamento dei Servizi ecosistemici** attraverso un **patto rinnovato** tra i diversi territori (montagna, pianura e città). Nel prossimo ciclo 2028 - 2034 della politica di coesione è opportuno prevedere un **PON per la montagna coordinato con le Aree interne**.



RINGRAZIAMENTI



Il Rapporto sui Territori 2024 di ASviS si avvale del contributo del **Gruppo di lavoro sul Goal 11**, insieme agli **altri Gruppi di lavoro** sui temi che li coinvolgono maggiormente, del **team**, degli **esperti** e della **Segreteria generale di ASviS**.

Si avvale inoltre della collaborazione di **30 esperti esterni** appartenenti a diverse organizzazioni ed enti di ricerca (ALI, Fondazione IFEL, ISPRA, MASE, RSE, SOGESID e Unione Comuni Pratomagno).

A tutte e tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento!!!



Grazie per l'attenzione

waltervitali52@gmail.com

